

***Creati e creatori:
frutto della terra e del nostro lavoro***



***“Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva ...
Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva”
(Gv 7, 37-38)***

Nessuno genera da solo,
nessuno genera solo con i suoi simili,
nessuno genera per dovere ...

Assisi 22-25 settembre 2023



Sommario

VENERDI' 22 sera	3
Sabato 23 mattina	6
Eucaristia	9
Domenica 24 mattina	15



VENERDI' 22 sera

COMUNIONE NESSUNO GENERA DA SOLO

L'Eucarestia come momento di comunione

Canto: Come brezza leggera (di Daniele Ricci)

Spirito di luce pura che parli nell'anima	l'anelito
Spirito di gioia e vita che adombrasti	Come brezza leggera, leggera
Maria	Che non passi mai, un solo giorno senza
Spirito impetuoso e forte, che palpiti ora	amarti
in noi	Che non passi senza di te, senza la
Come brezza leggera, leggera	bellezza limpida
Spirito consolatore, carezza dell'anima	Che santifica ogni cosa in noi, e illumina
Spirito di fiamma e fuoco che trascini con	l'oscurità
te	Refrigerio di ogni pena, pensiero che
Spirito che ci travolgi e sussurri	illumina
impercettibile	Tu che hai dato al mondo il Verbo, il cuore
Come brezza leggera, leggera	di Dio
Che non passi mai, un solo giorno senza	Dacci da ascoltare te il tuo respiro dentro
amarti	noi
Che non passi senza di te, senza la	Come brezza leggera, leggera
bellezza limpida	Che non passi mai, un solo giorno senza
Che santifica ogni cosa in noi e illumina	amarti
l'oscurità	Che non passi senza di te, senza la
Che non passi mai, un solo giorno senza	bellezza limpida
amarti	Che santifica ogni cosa in noi e illumina
Che non passi senza di te, senza la	l'oscurità
bellezza limpida	Che non passi mai, un solo giorno senza
Che santifica ogni cosa in noi, e illumina	amarti
l'oscurità	Che non passi senza di te, senza la
Tu che all'alba del creato sull'acque e gli	bellezza limpida
oceani	Che santifica ogni cosa in noi e illumina
Aleggiavi come soffio potente di Dio	l'oscurità
Tu parola dei profeti del regno, tu	

Preghiera

Stare davanti a te in questo mondo che è tuo,
Signore, perché tua è la terra e ogni cosa che essa
contiene,
in mezzo alle fatiche, le lotte, le agitazioni,
donaci di stare davanti a te, faccia a faccia,

grati di guadagnarci il pane con le nostre mani,
orgogliosi di operare per la continua venuta del
tuo Regno.
Amen.

(David M. Turolto)

**Dagli Atti degli Apostoli (2, 42-47)**

I primi cristiani erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Questo brano contiene uno dei tanti “sommari”, o sintesi, in cui viene descritta da Luca la vita della Chiesa primitiva. L'evangelista commenta che, fortificati dalla potenza dello Spirito Santo (Cfr Atti 2,1-13), i discepoli del Signore stavano sempre insieme (cfr Atti 1,4.14), soprattutto nella preghiera e prima e dopo la discesa dello Spirito. Dono di tale straordinario evento fu la loro unità. Un primo elemento di questa fraternità sarà l'ascolto della Parola di Dio che li esorterà ad essere “assidui” alla “dottrina degli Apostoli”, all'insegnamento cioè affidato ad essi dal Signore. In tal modo la comunità cristiana diventerà anima di speranza per un mondo nuovo. Gli altri due elementi di comunione vengono indicati da Luca come lo “spezzare il pane” e la preghiera. Lo “spezzare il pane”, che in Atti 20,7 avviene di Domenica, diverrà la espressione ‘tecnica’, anche se poi perduto nel tempo, per indicare la celebrazione della Cena del Signore. Lo aveva insegnato il Signore stesso, restando a cena con i due discepoli di Emmaus (Cfr Lc 24,35). Questo gesto, che secondo gli usi ebraici, spettava al capo famiglia, aveva un valore altamente simbolico. Indicava l'unità, significata dal pane unico, moltiplicato per così dire nei partecipanti, i quali, ricevendone un pezzo dalle mani del padre e mangiandone, erano costituiti più fortemente in unità.

L'altro elemento di coesione sarà la preghiera in comune. Con questo termine generico, che proviene dal linguaggio culturale del Vecchio Testamento, si intendeva e la vita di preghiera, intensa e prolungata della comunità, e la preghiera ‘tipica’ dei salmi e, in special modo il “Padre Nostro”, ossia la preghiera “eucaristica”.

(Sac. Angelo Romita Arcidiocesi Bari-Bitonto)

E questa fraternità, proprio perché sceglie la via della comunione e dell'attenzione ai bisognosi, questa fraternità che è la Chiesa può vivere una vita liturgica vera e autentica. Diversamente dalla società umana, dove si tende a fare i propri interessi a prescindere o persino a scapito degli altri, la comunità dei credenti bandisce l'individualismo per favorire la condivisione e la solidarietà. E Luca ci dice che i credenti stanno insieme (cfr At 2,44). La prossimità e l'unità sono lo stile dei credenti.

(PAPA FRANCESCO UDIENZA GENERALE Piazza San Pietro Mercoledì, 26 giugno 2019)

Dalla Carta, leggiamo

Gli uomini non hanno ancora inventato un momento migliore del pasto per riunirsi ed allacciare stretti legami di amicizia e di comunione. Non è intorno al tavolo che la famiglia si riunisce? Non è il pasto il tempo privilegiato della gioia e della comunicazione tra i membri di una famiglia? Il pasto è soprattutto il momento dell'espressione dell'amicizia. Nella vita, uno dei momenti più piacevoli è certamente quando invitiamo degli amici a venire a sedersi a tavola con noi per condividere il pasto. Il pasto segna e celebra gli avvenimenti importanti della nostra vita. È il luogo dell'espressione dell'amicizia, è un momento durante il quale si consolida la comunità. Ci riuniamo nel nome del Cristo. Egli è presente in mezzo a noi durante la nostra riunione. Il pasto consumato dalla piccola comunità cristiana di coppie deve avere lo stesso senso dei pasti che Gesù divideva con gli apostoli, quando li riuniva intorno al tavolo. È durante il pasto, attorno al tavolo, in compagnia dei suoi amici, gli apostoli, che Gesù Cristo ha istituito l'Eucaristia. Ha istituito il pasto eucaristico per riunire i suoi figli in memoria della Cena. Le prime comunità cristiane mettevano tutto in comune



e prendevano insieme il loro pasto. Questo pasto era il risultato dell'apporto e della generosità di ciascuno, secondo i propri mezzi. Durante il pasto, noi non condividiamo solo degli alimenti, condividiamo la vita delle coppie dell'équipe.

Momento di silenzio...

Preghiera: Il mio corpo è cibo

Uniti nel pane come chicchi di grano,
impareremo a essere l'unificata Città di Dio,
Città degli umani.

Mangiandoti sapremo essere cibo.

Il vino delle sue vene ci provoca.

Il pane che a loro manca ci chiama
ad essere con Te il pane di ogni giorno.

Chiamati dalla luce del Tuo ricordo,
camminiamo verso il Regno facendo Storia,
fraterna e sovversiva Eucaristia.

(Pedro Casaldàliga)

Canto : Ti sei fatto pane (Stefano Mazzarisi e
Daniele Ricci)

Nella notte di Betlemme un posto dove andare
non c'è per te

ma che strano, il nome di quella città significa
"casa del pane"

Ora tu, che sei qui tra di noi

tu Gesù, vieni nei nostri cuori:

Col tuo vero corpo.

tu prendi casa dentro di noi

Non ti è bastato farti carne hai scelto di fare di
più.

Ti sei fatto Pane!

E in questo Pane sei presente come a Betlemme
ora Tu.

Nell'umiltà Tu Dio

Nel tuo dono di cielo

quanto amore per noi

e ci insegni che poi

è più bello servire

Noi veniamo alla tua mensa quale mangiatoia
dove Tu sei

Per trovarti ed adorare Te

nutrimento di Paradiso

Fra di noi nel tuo pane di vita

Gesù tra noi tutti

si estende e splende il tuo

discendere in Terra dolce dono per noi

Non ti è bastato farti carne hai scelto di fare di
più.

Ti sei fatto Pane!

E in questo Pane sei presente come a Betlemme
ora Tu.

Nell'umiltà Tu Dio

Nel tuo dono di cielo

quanto amore per noi

e ci insegni che poi

è più bello servire

Oggi ancora sull'altare la Madre per noi

posa lieve il tuo corpo frutto del suo grembo di
cielo e ti adora con noi

Non ti è bastato farti carne hai scelto di fare di
più.

Ti sei fatto Pane!

E in questo Pane sei presente come a Betlemme
ora Tu.

Nell'umiltà Tu Dio

Nel tuo dono di cielo

quanto amore per noi

e c'insegni che poi

è più bello servire

Tu rivestito di carne sei apparso tra noi

oggi rivestito di pane rimani con noi



Sabato 23 mattina

MISSIONE

nessuno genera da solo con i suoi simili

L'EUCARESTIA COME SORGENTE DELLA MISSIONE

Canto: Spirito Santo dolce presenza

Spirito Santo, dolce presenza, vieni a fonderci
con la tua volontà
Consolatore, Luce del cuore soffia la tua vita
dentro noi Inebriaci di Te del tuo amore

Spirito Santo, Spirito di Gesù adesso tu manda
noi ad infiammare la terra
Spirito Santo rendici uno in te usaci come vuoi
con la tua grazia

Spirito santo testimone celeste donaci sapienza e
verità
Promessa del Padre, sorgente di grazia vieni a
dimorare
dentro noi Inebriaci di Te del tuo amore

Spirito Santo, Spirito di Gesù adesso tu manda
noi ad infiammare la terra
Spirito Santo rendici uno in te usaci come vuoi
con la tua grazia

Spirito Santo, Spirito di Gesù adesso tu manda
noi ad infiammare la terra
Spirito Santo rendici uno in te usaci come vuoi,
usaci come vuoi

Scendi su di noi, scendi su di noi Tu che sei
l'eterno
Scendi su di noi, scendi su di noi Tu che sei
l'eterno
Scendi su di noi, scendi su di noi Tu che sei
l'eterno
Scendi su di noi, scendi su di noi Tu che sei
l'eterno
l'Eterno

Spirito Santo, Spirito di Gesù muoviti dentro noi
per rinnovare la terra
Spirito Santo rendici uno in te usaci come vuoi,
usaci come vuoi Spirito Santo

Preghiera: il nostro impegno

È il nostro impegno È il nostro impegno, Signore,
quello di far brillare la tua luce
e di annunciare che sei tu
che sei venuto a portare gioia nel mondo.
Ma non possiamo accontentarci di pii consigli e
di spiegazioni
e neppure di buone intenzioni, Signore!
Tocca a noi,
ed è il nostro impegno quotidiano,
fornire un po' di luce a quelli che vacillano nella
notte,
sostenere quelli che zoppicano

sotto troppi pesanti fardelli,
aprire la porta a quelli
che vengono costantemente esclusi,
ridare il gusto di vivere a uomini e donne che
hanno perduto l'amore.
Se noi svolgiamo il nostro lavoro,
allora, Signore,
si potrà vedere, intendere
e annunciare la Buona Novella
sulla terra degli uomini.
E si dirà: "Lavorano nel suo Nome!
Portano sulla nostra terra
la gioia di Dio!"

(Charles Singer)

**Parola: dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca (9-1,4)**

Egli allora chiamò a sé i Dodici e diede loro potere e autorità su tutti i demòni e di curare le malattie. E li mandò ad annunziare il regno di Dio e a guarire gli infermi. Disse loro: «Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né bisaccia, né pane, né denaro, né due tuniche per ciascuno. In qualunque casa entriate, là rimanete e di là poi riprendete il cammino.

È la Chiesa che fa l'Eucaristia, ma è più fondamentale che l'Eucaristia fa la Chiesa, e le permette di essere la sua missione, prima ancora di compierla. Questo è il mistero della comunione, dell'Eucaristia: ricevere Gesù perché ci trasformi da dentro e ricevere Gesù perché faccia di noi l'unità e non la divisione»

(Papa Francesco – Angelus per il Corpus Domini, 14 giugno 2020).

“L'Eucaristia come tale non è immediatamente orientata verso lo scopo missionario di suscitare la fede. Essa si colloca piuttosto all'interno della fede e la nutre; guarda primariamente verso Dio e attira e coinvolge gli uomini in questo sguardo, li coinvolge nella discesa di Dio, che diventa la loro ascesa alla comunione con Dio. Essa vuole piacere a Dio e portare gli uomini a considerare questo come il criterio anche della loro vita. E in tal senso essa è, in un significato più profondo, certamente origine della missione”

(J. Ratzinger scritti sulla liturgia, Primo volume dell'Opera omnia, p. 459)

Dal “Secondo Soffio”:

Le END sono un movimento di spiritualità ed una vera spiritualità implica che si condivida ciò che si è gratuitamente ricevuto. Il dono particolare che il Movimento deve offrire alla Chiesa e al mondo consiste nella partecipazione alla costruzione del Regno di Dio fondandosi su una nuova immagine di coppia. “Non hanno vino”, diceva Maria alle nozze di Cana, precorrendo così con la sua profonda intuizione l'intervento salvifico del Cristo. Anche oggi noi ci troviamo di fronte ad una situazione di mancanza di ogni sorta di “vino” alle nozze terrestri. Le END debbono sensibilizzarsi a queste carenze, talora inesprese, altre volte formulate esplicitamente, di ordine materiale e di ordine spirituale, con l'attenzione di mantenere gli occhi ben aperti sui grandi interrogativi che si presentano in maniera angosciata e pressante agli occhi degli uomini del nostro tempo. Esse debbono essere attente alle situazioni di sofferenza sul piano del matrimonio, pronte alla collaborazione con altri movimenti esistenti in questo campo e pronte ad intervenire con la loro creatività per rispondere ai bisogni dei tempi.

Momento di silenzio...



Equipes Notre Dame

SESSIONE NAZIONALE CRS

Creati creatori: frutto della terra e del nostro lavoro

Preghiera: Chiamato ad annunciare

Chiamato ad annunciare la tua Parola,
aiutami, Signore, a vivere di te
e ad essere strumento della tua pace.

Toccammi il cuore e rendimi trasparente la vita,
perché le parole, quando veicolano la tua,
non suonino false sulle mie labbra.

Esercita su di me un fascino così potente
che io abbia a pensare come te,
ad amare la gente come te,
a giudicare la storia come te.

Concedimi il gaudio di lavorare in comunione
e inondami di tristezza ogni qual volta che,
isolandomi dagli altri,
pretendo di fare la mia corsa da solo.

Infondi in me una grande passione per la verità,
e impediscimi di parlare in tuo nome
se prima non ti ho consultato con lo studio
e non ho tribolato nella ricerca.

Salvami dalla presunzione di sapere tutto.
Dall'arroganza di chi non ammette dubbi.

Dalla durezza di chi non tollera ritardi.
Dal rigore di chi non perdona debolezze...

Dall'ipocrisia di chi salva i principi ed uccide le
persone.

Trasportami, dal Tabor della contemplazione,
alla pianura dell'impegno quotidiano.

E se l'azione inaridirà la mia vita,
riconducimi sulla montagna del silenzio.

Dalle alture scoprirò i segreti della
«contemplatività»,
e il mio sguardo missionario arriverà più
facilmente
agli estremi confini della terra.

(
don Tonino Belo)

Canto: È più bello insieme (Gen Verde)

Dietro i volti sconosciuti della gente che
mi sfiora
quanta vita, quante attese di felicità.
Quanti attimi vissuti, mondi da scoprire
ancora
splendidi universi accanto a me.

E' più bello insieme, è un dono grande
l'altra gente!
È più bello insieme. (2v)

E raccolgo nel mio cuore la speranza ed il
dolore,
il silenzio e il canto della gente come me.
In quel pianto, in quel sorriso, è il mio
pianto, il mio sorriso
chi mi vive accanto è un altro me.

Fra le case, i grattacieli, fra le antenne
lassù in alto
così trasparente il cielo non l'ho visto mai.
E la luce getta veli di colore sull'asfalto
puoi anche cantarli assieme a me.



Eucaristia

Canto di inizio: Chiamati per nome

Veniamo da te	E noi tuo popolo
Chiamati per nome	Siamo qui
Che festa, Signore, tu cammini con noi	
Ci parli di te	Siamo come semi nel solco
Per noi spezzi il pane	Come vigna che il suo frutto darà
Ti riconosciamo e il cuore arde, sei tu	Grano del Signore risorto
E noi tuo popolo	La tua messe che fiorirà d'eternità
Siamo qui	

Siamo come terra ed argilla	Veniamo da te
E la tua parola ci plasmerà	Chiamati per nome
Brace pronta per la scintilla	Che festa, Signore, tu cammini con noi
E il tuo spirito soffierà	Ci parli di te
C'infiammerà	Per noi spezzi il pane
	Ti riconosciamo e il cuore arde, sei tu
	E noi tuo popolo
	Siamo qui

Veniamo da te	
Chiamati per nome	
Che festa, Signore, tu cammini con noi	E noi tuo popolo
Ci parli di te	Siamo qui
Per noi spezzi il pane	Siamo qui
Ti riconosciamo e il cuore arde, sei tu	

Colletta

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo
hai posto il fondamento di tutta la legge,
fa' che osservando i tuoi comandamenti
possiamo giungere alla vita eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia Is 55,6-9

*Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.
L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri;
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.
Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.
Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.*



Salmo Responsoriale Dal Sal 144 (145)

R. IL SIGNORE È VICINO A CHI LO INVOCA.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza. R.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. R.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. R.

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (1,20c-24.27°)

*Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.
Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.
Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa
scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa
vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario
che io rimanga nel corpo.
Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.*

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.
Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo. (Cf. At 16,14b)
Alleluia.

Vangelo

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo (20,1-16)

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:
«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a
giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li
mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano
in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto
ve lo darò". Ed essi andarono.
Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto.
Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché
ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha
presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".
Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai
loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi".*



Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perchè io sono buono?".

Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Passaggio dei servizi

Nessuno genera da solo, nessuno genera solo con i suoi simili e nessuno genera per dovere ...

CELEBRANTE: INVOCHIAMO LO SPIRITO SU CHI HA RICEVUTO IL MANDATO PER IL SERVIZIO IN ÉQUIPE PERCHÉ, CON I SUOI DONI, LI SOSTENGA E LI GUIDI.

TUTTI:

Beato chi ha conosciuto il Signore
di una conoscenza che porta all'amore.
Quanti segni ci hai dato, Signore,
di questa tua premurosa presenza;
quante persone ci sono state di stimolo
con le loro scelte coraggiose e sofferte,
con delle parole che erano dei segni.
È la lunga storia che conosciamo
di persone, incontri, letture
momenti di riflessione personale,
veri doni di luce e di grazia
che tu hai messo sulla nostra strada.

Signore ci chiedi una scelta,
un impegno personale e definitivo
come risposta ai doni che ci hai fatto,
a quella chiamata che da sempre abbiamo sentito
ad una fedeltà oltre l'etichetta e il ruolo.
Seguirti più da vicino, conoscerti
farti conoscere agli uomini
sarà il nostro impegno primario e costante,
il nostro desiderio e la nostra gioia più grande».
Così potremo vivere in pienezza il Battesimo.

CONTINUANO SOLAMENTE COLORO CHE INIZIANO IL SERVIZIO

Continua, Signore, a prenderti cura di me,
saldà è la decisione di seguirti,
ma grande la mia debolezza e povertà
e molti i miei sbagli e difetti.
Aiutami ad essere una persona che vuole vivere
La semplicità e la fraternità
nell'abbandono fiducioso alla tua grazia.
Il sì ci impegna a studiare il metodo,
a gestire al meglio la vita delle équipes
e a servire,
Tu, che Soffi i tuoi doni su chi ti invoca,
rendici docili alla tua sapienza divina
perché, tutti possano vedere in noi,
dei testimoni del tuo amore.



PREGHIERA DI INVIO

Signore Gesù, dona lo Spirito ai nostri fratelli e sorelle
scelti per il servizio nel nostro movimento.
Che ricordino e rendano vive le tue parole;
sono le parole che il Padre ti ha affidato per donarle a tutti gli uomini.
Sono parole che riaccendono la speranza nel nostro cuore
e seminano in esso la vera gioia pasquale.
Dona lo Spirito perché vivano la tua Parola
e con le loro scelte la annuncino alle coppie
e a quanti si faranno vicini,
così che tutti scoprano la dolcezza dell'amore
del Padre tuo e nostro.
Aiutali a non sentirsi soli,
a non pensare di essere abbandonati,
a non credere di dover affrontare da soli questa realtà,
la storia concreta e attuale in cui li chiami
a seminare ancora il seme della tua Parola di salvezza.
Tu affidi loro una missione grande,
ma offri loro anche il tuo Spirito
perché possano viverla senza scoraggiarsi
del peso che a volte può apparire troppo grande.
Te li affidiamo attraverso l'intercessione di Maria,
madre Tua e della Chiesa, donna della Famiglia di Nazareth.
Amen

Canto Con Te Camminerò

Mi hai chiamato ed ora sono qui
La mia vita ormai Signore
Trova senso solo in te
Cerco nel profondo e tu ci sei
Guardo intorno e poi ti trovo accanto a me

Insieme a te camminerò
In ogni volto, in ogni pianto
Io ti riconoscerò
Ti seguirò ovunque andrai
Io con te camminerò

Insieme a te camminerò
In ogni volto, in ogni pianto
Io ti riconoscerò
Ti seguirò ovunque andrai
Io con te camminerò

Tu sei qui, sei con noi,
Sempre accanto a noi

Come servo sei venuto qui
Per chi è solo e chi è ferito
Per chi vive in povertà
Ora oh Signore, manda me
Segno del tuo amore per l'umanità

Nel dolore di chi non ha più una casa
Tu sei lì
Nel silenzio di chi ha perso ogni speranza
Tu sei lì
Nei rimpianti, nei miei dubbi
E nel buio delle mie fragilità
Tu sei lì

***Canto offertorio: Segni del tuo amore***

Mille e mille grani nelle spighe d'oro
mandano fragranza e danno gioia al cuore,
quando macinati fanno un pane solo: pane
quotidiano dono tuo Signore.

Ecco questa offerta accoglila Signore: tu
di mille e mille cuori fai un cuore solo,
un corpo solo in te e il Figlio tuo verrà,
vivrà ancora in mezzo a noi.

Ecco il pane e il vino segni del tuo amore.

Mille grappoli maturi sotto il sole, festa
della terra donano vigore, quando da ogni
perla stilla il vino nuovo: vino della gioia,
dono tuo, Signore.

Sulle offerte

Accogli con bontà, o Signore,
l'offerta del tuo popolo
e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni,
nei quali crediamo e speriamo con amore di figli.
Per Cristo nostro Signore.

Canto di comunione:***Regnare è servire***

Guardiamo a te che sei
Maestro e Signore:
Chinato a terra stai,
Ci mostri che l'amore
È cingersi il grembiule,
Sapersi inginocchiare,
C'insegni che amare è servire.

E ti vediamo poi,
Maestro e Signore,
Che lavi i piedi a noi
Che siamo tue creature
E cinto del grembiule,
Che è il manto tuo regale,
C'insegni che servire è regnare.

Fa' che impariamo, Signore, da Te,
Che il più grande è chi più sa servire,
Chi s'abbassa e chi si sa piegare,
Perché grande è soltanto l'amore.

Fa' che impariamo, Signore, da Te,
Che il più grande è chi più sa servire,
Chi s'abbassa e chi si sa piegare,
Perché grande è soltanto l'amore.
Il tuo miracolo



Equipes Notre Dame

SESSIONE NAZIONALE CRS

Creati creatori: frutto della terra e del nostro lavoro

Il Tuo miracolo

Come un vasaio Tu sei
La mia vita è tra le Tue mani
Plasmami e rimuovi Tu
Ogni imperfezione da me

Tu non mi getti mai via
Riprendi tutto da capo
Mi rimodelli, Tu perdoni i miei sbagli

Fai di me ciò che vuoi
Portami dove vuoi
Usa il mio dolore offro il mio cuore
Tutta la mia vita è Tua

Come dell'oro sarò
Passerò in mezzo al fuoco
Ma so che resti con me, nella fornace io e
Te

Il fuoco non mi consuma
Mi rende sempre più puro
Io sarò come Te a Tua immagine

Fai di me ciò che vuoi
Portami dove vuoi
Usa il mio dolore offro il mio cuore
Tutta la mia vita è Tua

Fai di me ciò che vuoi
Portami dove vuoi
Usa il mio dolore offro il mio cuore
Tutta la mia vita è Tua

Io non morirò
Anzi io vivrò
Racconterò le Tue opere
Racconterò il Tuo miracolo in me

Io non morirò
Anzi io vivrò
Racconterò le Tue opere
Racconterò il Tuo miracolo in me

In me, oh - oh - oh

Fai di me ciò che vuoi
Portami dove vuoi
Usa il mio dolore offro il mio cuore
Tutta la mia vita è Tua

Fai di me ciò che vuoi
Portami dove vuoi
Usa il mio dolore offro il mio cuore
Tutta la mia vita è Tua

Mi hai liberato, per liberare
Mi hai liberato, per liberare
Mi hai liberato, per liberare
Mi hai liberato, per liberare

Dopo la comunione

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto
il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti,
perché la redenzione operata da questi misteri
trasformi tutta la nostra vita.
Per Cristo nostro Signore.

**Canto finale: Canto: La Tua gioia**

Tu sei buono e giusto
Sei fedele con me
Tu sei sceso dal cielo per vivere come me
Hai sofferto e hai gioito
Tu hai pianto con me
Ma ora danzo sì io danzo

Rit. La Tua gioia brucia dentro di me
Il Tuo amore scaccia le tenebre
Nella debolezza io saprò che
La gioia del Signore la mia forza è
La gioia del Signore la mia forza è

Ho infinite ragioni per lodare il mio Re
Mi ha protetto ed ha sempre provveduto
per me
Ma di tutte le gioie la più grande sarà
Che son salvato io son salvato!

Rit. La Tua gioia brucia dentro di me
Il Tuo amore scaccia le tenebre
Nella debolezza io saprò che
La gioia del Signore la mia forza è
La gioia del Signore la mia forza è

Tu cambi il lutto in danza, le lacrime in
festa
Tu scacci la paura e calmi la tempesta
E se mi sento afflitto io sceglierò di
rallegrarmi nel Tuo nome (2 Volte)
Nel deserto (Tu sei acqua) Nella malattia
(Sei guarigione)
Nella valle (Sei la luce) Nella povertà (Sei
la ricchezza)
Nel dolore (Tu sei gioia) Nella
depressione (Tu sei gioia) (2 volte)

Rit. La Tua gioia brucia dentro di me
Il Tuo amore scaccia le tenebre
Nella debolezza io saprò che
La gioia del Signore la mia forza è
La gioia del Signore la mia forza è

Nel deserto (Tu sei acqua) Nella malattia
(Sei guarigione)
Nella valle (Sei la luce) Nella povertà (Sei
la ricchezza)
Nel dolore (Tu sei gioia) Nella
depressione (Tu sei gioia) (2 volte)
La gioia del Signore la mia forza è
La gioia del Signore la mia forza è



Domenica 24 mattina

GIOIA

Nessuno genera per dovere

L'Eucarestia, ringraziamento e condivisione della gioia

CANTO: Manda il Tuo Spirito (Agrelli)

Manda il tuo Spirito Manda il tuo Spirito
Manda il tuo Spirito, Signore, su di noi
Manda il tuo Spirito, Signore, su di noi

La tua presenza noi invochiamo
Per esser come tu ci vuoi
Manda il tuo Spirito, Signore, su di noi
Impareremo ad amare
Proprio come ami tu
Un sol corpo e un solo spirito saremo
Un sol corpo e un solo spirito saremo

Rit. Manda il tuo Spirito Manda il tuo Spirito
Manda il tuo Spirito, Signore, su di noi
Manda il tuo Spirito, Signore, su di noi

La tua sapienza noi invochiamo
Sorgente eterna del tuo amore
Dono radioso che dà luce ai figli tuoi
Nel tuo amore confidiamo
La tua grazia ci farà
Chiesa unita e santa per l'eternità
Chiesa unita e santa per l'eternità

Rit. Manda il tuo Spirito Manda il tuo Spirito
Manda il tuo Spirito, Signore, su di noi
Manda il tuo Spirito, Signore, su di noi

Preghiera: Servire è gioia

Dormivo e sognavo
che la vita era gioia.
Mi svegliai e vidi

che la vita era servizio.
Volli servire e vidi
che servire era gioia.

(Rabindranath Tagore)

Parola: dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca (24, 30-33)

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?». E partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme...

Il vangelo dei “discepoli di Emmaus” ci propone un cammino dalla tristezza alla gioia.

1. I due discepoli all'inizio sono con il volto triste: la tristezza nasce dal fatto di non aver compreso fino in fondo che cosa sia successo. La delusione per la crocifissione di Gesù li ha così sconvolti da non riuscire più a capire niente. E la confusione è ben descritta dal modo in cui parlano: sanno tutto quello che è successo (addirittura parlano della tomba vuota!), ma non capiscono. C'è una tristezza che nasce dall'incomprensione.

2. La compagnia dello sconosciuto innesca il passaggio dalla tristezza alla gioia. Gesù anzitutto stabilisce con loro una relazione: li fa parlare e poi si fa ascoltare.



3. Questa relazione scalda il cuore (sembra che si riaccenda la vita) finché, nel gesto dello spezzare il pane, tutto si chiarisce: i discepoli riconoscono il Signore e allora tutti i pezzi tornano ad avere senso.

4. Allora la gioia si sprigiona di nuovo in pieno: i due discepoli corrono in fretta tornando verso Gerusalemme, cercano la comunità e annunciano a tutti quello che hanno vissuto!

(Azione Cattolica - Diocesi di Torino)

MA GESÙ È MORTO O VIVO?

“Ma Gesù è morto o vivo?”, chiese la piccola Lucia alla nonna. A dire il vero, era un po’ che le frullava in testa questa domanda, il parroco era arrivato alla scuola materna e aveva spiegato a lungo che Gesù era stato crocifisso e sepolto.

La nonna capì molto bene la domanda della sua nipotina, andò ad aprire il vangelo, le lesse alcuni fatti:

le donne erano andate al sepolcro il mattino dopo il sabato ed avevano trovato il sepolcro vuoto! E proprio lì stava un angelo ad annunciare che Gesù era vivo! È risorto, è glorificato dal Padre che non l’ha lasciato nella tomba!

Lucia era piena di gioia.

Qualche giorno dopo, la nonna si recò con Lucia alla messa domenicale. C’era in mezzo all’altare un prete e tra i banchi poca gente, un po’ triste e un po’ annoiata.

Anche le canzoni che una donna dal primo banco intonava erano basse, lente, cantate da pochi e senza convinzione. Allora Lucia, dopo essersi guardata ben bene in giro, disse alla nonna: “Ma loro lo sanno che Gesù è risorto?”.

(Bruno Ferrero)

EUTRAPELIA: ci sono molti tipi di buon umore. Quello di cui facciamo l’elogio non è in funzione della salute, né del tempo, né delle circostanze. Esso ha la sua sorgente al centro dell’anima. Possiede, d’altronde, svariate sfumature; talvolta discreto, si offre come una luce; ridente, vi trascina nel suo girotondo; conquistatore, vi strappa alla tristezza; penetrante, esso riscalda le terre ghiacciate. Il buon umore presuppone numerose virtù: la fede e l’amore in Dio che instaurano la pace nei cuori, la fiducia di un’anima che si affida al Signore e che non è incompatibile con le preoccupazioni ed i dolori che agitano le zone superficiali dell’anima. Frutto di amore e felicità grazie alla sua potenza di unione e di riconciliazione. Se voi praticate il dovere di sedersi, non mancate di interrogarvi sulla pratica del dovere del buon umore. Perché si tratta bene di un dovere. Si tratta anche di una conquista: ogni uomo ne possiede i germi, li sviluppa, però, solo con uno sforzo paziente.

Ogni responsabilità nelle Equipes Notre Dame è un servizio. Il Movimento delle END non è strutturato sulla base dei principi delle democrazie politiche. Non siamo “al servizio” perché abbiamo presentato la nostra candidatura, perché abbiamo fatto una campagna con un programma e non siamo stati eletti da una maggioranza. Siamo stati chiamati, non per le nostre sole capacità, ma perché il Signore ha posto il suo sguardo su di noi.

(La coppia responsabile di settore)



Preghiera del servizio

Signore,
fa' di noi persone capaci di servire.
Mettici al servizio dei nostri fratelli e sorelle più soli,
più emarginati, più bisognosi di cure e di aiuto.
Dà loro il pane quotidiano insieme al nostro amore
pieno di comprensione, di pace, di gioia.
Signore,
fa' di noi persone capaci di servire,
per portare l'amore dove c'è l'odio,
lo spirito del perdono dove c'è l'ingiustizia,
l'armonia dove c'è la discordia,
la verità dove c'è l'errore,
la fede dove c'è il dubbio,
la speranza dove c'è la disperazione,
la luce dove ci sono ombre,
e la gioia dove c'è la tristezza.
Signore,
fa' di noi persone capaci di servire
e di vivere solo dell'amore che tu ci doni.

(Don Angelo Saporiti)

Canto: La Tua gioia (Gen Rosso)

Noi veniamo da Te e corriamo a Te , con gioia
Dalle vie del Nord ,dai quartieri del Sud ,con gioia
Il Tuo Spirito ci ha chiamati dagli angoli più sperduti
Per portarci da Te ,per tornare con Te
Alle acque pure della Tua gioia

Rit. Solo Tu, solo Tu che dai la vita per noi
Solo Tu, solo Tu che sei risorto per noi
Solo Tu dai a noi a piene mani la tua
La vera gioia ,la tua gioia
Solo tu dai a noi a piene mani la tua la vera gioia

Dalle nostre città alla Santa Città ,con gioia
Siamo qui d'ogni età come un fiume che va, con gioia
Alle rive del Tuo immenso mare ,dentro il porto del Tuo amore
Dove ci accogli Tu , dove ci sazi Tu con le acque pure della Tua gioia

Rit. Solo Tu, solo Tu che dai la vita per noi
Solo Tu, solo Tu che sei risorto per noi
Solo Tu dai a noi a piene mani la tua
La vera gioia ,la tua gioia
Solo tu dai a noi a piene mani la tua la vera gioia